

Associazione Anziane per il clima Svizzera e altri vs. Switzerland

Decisione della Grande Camera della Corte europea dei diritti dell'uomo del 9 aprile 2024

Assemblea generale Anziane per il clima Svizzera, 4 giugno 2024

Cordelia Bähr lic. iur., LL.M. Public Law (LSE), avvocat

Martin Looser, avvocato

Dott. Raphaël Mahaim, avvocato, bachelor in scienze

Agenda – punti principali della sentenza della Corte EDU

1. Diritto umano a una protezione efficace dai mutamenti climatici
→ violato
2. Diritto umano all'accesso a un tribunale in caso di controversie giuridiche legate ai mutamenti climatici
→ violato
3. Obbligo di attuazione e sorveglianza da parte del Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa
→ Eliminazione della violazione del diritto nel rispetto di processi democratici
4. Una sentenza con conseguenze politiche – qualcosa di fuori dall'ordinario?

1. Diritto umano a una protezione efficace dai mutamenti climatici

- La Corte EDU conferma il diritto a una protezione statale efficace dalle conseguenze negative del riscaldamento climatico.
- Base: diritto al rispetto della vita privata e familiare (art. 8 CEDU)
 - Comprende la protezione dell'integrità fisica e psichica (*X and Y vs. the Netherlands, 1985*), come pure il benessere e la qualità di vita di una persona.
 - Per esempio da:
 - pregiudizi procurati da altre persone (p.es. reputazione privata e professionale, cfr. art. 28 CC)
 - pregiudizi procurati da catastrofi naturali o inquinamento industriale, per esempio colate di fango, terremoti, inquinamento dell'aria, rumore (*tra cui Powell and Rayner vs. UK, 1989, riguardo al rumore aereo*)
 - conseguenze gravi dei mutamenti climatici (*Anziane per il clima vs. Switzerland, 2024*)

→ Il diritto a una protezione statale efficace comprende anche gli obblighi di protezione di uno Stato nel contesto dei mutamenti climatici.

1. Diritto umano a una protezione efficace dai mutamenti climatici

- Obbligo di protezione di uno Stato

– Obbligo di protezione nel quadro di questioni ambientali (giurisprudenza costante, cfr. *Arrondelle v. UK, 1980*)

- Emanazione di direttive e misure che garantiscano una protezione efficace della salute e della vita
- Applicazione tempestiva ed efficace di tali direttive e misure

– Specificazione nel contesto dei mutamenti climatici

- Emanazione di direttive e misure vincolanti per **arginare il riscaldamento globale**
 - Impedire un aumento della temperatura che possa provocare ripercussioni gravi e irreversibili sui diritti umani, **conformemente all'Accordo di Parigi e alle conoscenze scientifiche, in particolare quelle dell'IPCC (contenimento del riscaldamento globale ad al massimo 1,5 °C)**
- Applicazione tempestiva ed efficace di tali direttive e misure

Sono stati «oltrepassati i confini dell'interpretazione dinamica»? (Commissione degli affari giuridici del Consiglio degli Stati, CAG-S, 21.5.2024)

– Nota sulla portata dell'obbligo di protezione

- CEDU quale strumento vivo interpretato armoniosamente (con altre regole del diritto internazionale) e alla luce delle condizioni odierne (fattispecie e sviluppi che si ripercuotono sui diritti umani)
- Motivo: la Corte EDU non vuole impedire lo sviluppo delle società.
- Nel 1950 molti progressi non erano prevedibili (p.es. formulazione di opinioni tramite internet).

Occorre «tornare a prestare una più grande attenzione al testo della CEDU e alle circostanze storiche della sua elaborazione»? (CAG-S, 21.5.2024)

1. Diritto umano a una protezione efficace dai mutamenti climatici

- Obbligo di protezione di uno Stato

- La Corte EDU verifica la percezione dell'obbligo di protezione nell'ottica dei requisiti seguenti.
 - Protezione climatica
 - a) Esiste una tabella di marcia generale per il raggiungimento della neutralità carbonica nazionale sulla base di un **bilancio del carbonio nazionale equo rispetto al bilancio del carbonio globale residuo**?
 - b) Sono stati formulati obiettivi intermedi appropriati e modalità di raggiungimento?
 - c) I requisiti (a) e (b) sono soddisfatti o lo Stato si sta prodigando per soddisfarli?
 - d) Gli obiettivi di riduzione sono stati aggiornati con la debita accuratezza e sulla base delle conoscenze scientifiche disponibili?
 - e) Nell'elaborazione e nell'attuazione delle direttive e delle misure si è operato tempestivamente e in modo pertinente e coerente?
 - Adeguamento ai mutamenti climatici
 - Le misure di riduzione sono state completate con misure di adeguamento efficaci?
 - Garanzie procedurali
 - Le garanzie procedurali dell'opinione pubblica sono state assicurate?
- Margine di interpretazione degli Stati
 - **Esiguo** nell'ambito degli **obiettivi climatici** (gravità della minaccia, consenso per il limite di 1,5 °C)
 - **Ampio** nell'ambito della scelta delle **misure per il raggiungimento degli obiettivi climatici** (valutazione politica dell'efficacia)

I principi della sussidiarietà e del consenso nel diritto internazionale, e la sovranità statale sono stati violati?
(CAG-S, 21.5.2024)

1. Diritto umano a una protezione efficace dai mutamenti climatici

- La Svizzera ha violato il suo obbligo di protezione

- La Corte EDU constata che **in Svizzera il quadro giuridico è insufficiente**.
 - L'obiettivo climatico 2020 indicato nella legge sul CO₂ del 2011 era insufficiente perché non corrispondeva a una parte equa degli sforzi globali per la protezione climatica.
 - L'obiettivo climatico 2020 è stato mancato.
 - 2020-2030
 - Lacuna 2025-2030
 - Dopo la sentenza: decisione del Parlamento del 15 marzo 2024 in merito alla modifica della legge sul CO₂ del 2011 (termine per il referendum in corso)
 - Gli obiettivi climatici non poggiano su un bilancio del carbonio nazionale equo rispetto al bilancio del carbonio globale residuo.

La Legge federale sugli obiettivi in materia di protezione del clima, l'innovazione e il rafforzamento della sicurezza energetica (LOCli) è insufficiente, in quanto

- gli obiettivi climatici non poggiano su un bilancio del carbonio nazionale equo rispetto al bilancio del carbonio globale residuo;
- non contiene misure concrete;
- misure concrete dovrebbero essere inserite nella legge sul CO₂ del 2011.

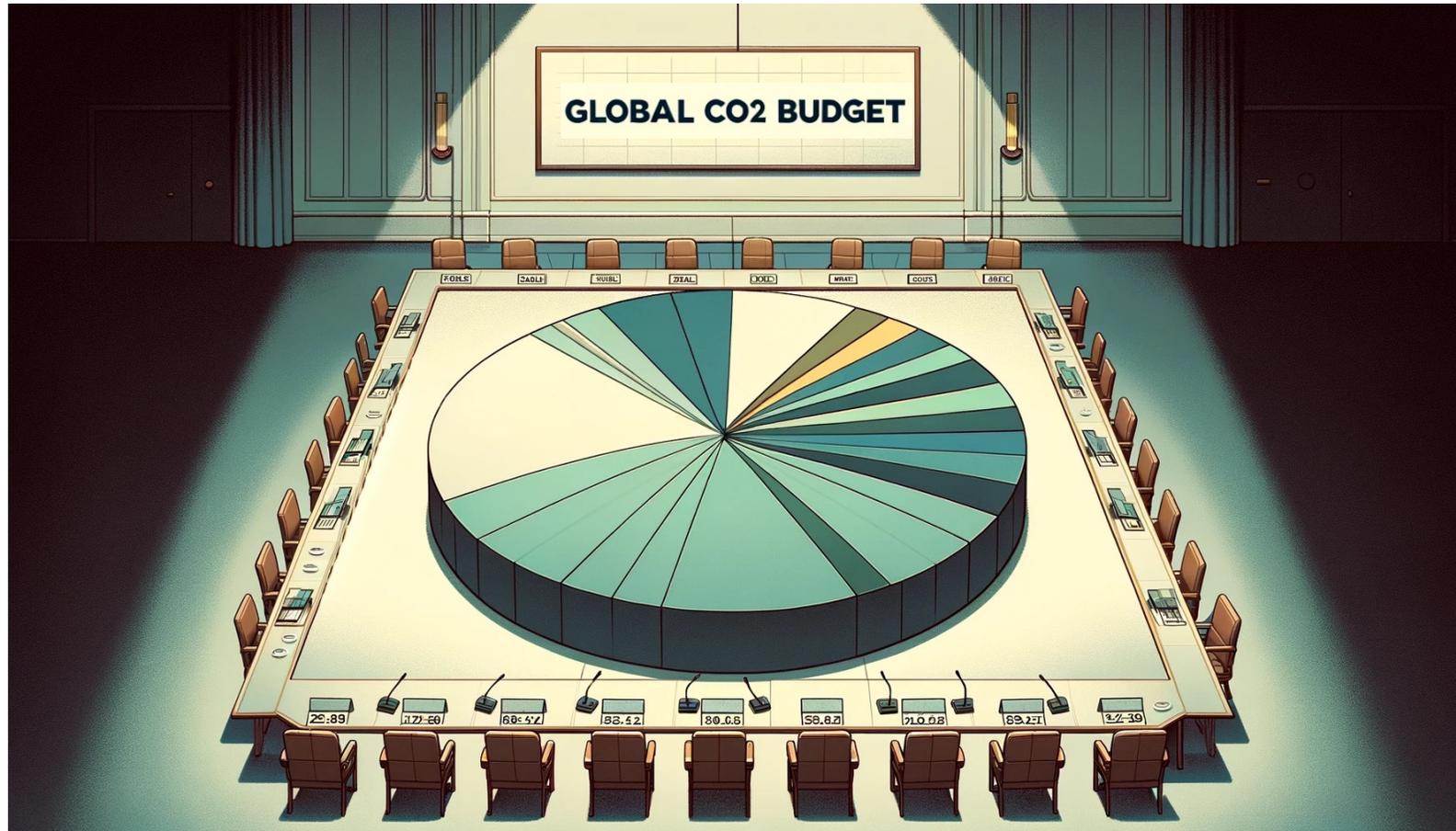
La Corte EDU era a conoscenza della LOCli? (CAG-S, 21.5.2024)

Dagli attuali obiettivi climatici fino al 2050 emerge un bilancio del carbonio nazionale equo rispetto al bilancio del carbonio globale residuo? (CAG-S, 21.5.2024)

→ **Conclusione:** mancata quantificazione dei limiti delle emissioni, fallimento degli obiettivi climatici, nessuna elaborazione né attuazione puntuale del quadro giuridico rappresentano una violazione degli obblighi ai sensi dell'art. 8 della CEDU.

I requisiti della sentenza sono già soddisfatti? (CAG-S, 21.5.2024)

Bilancio del carbonio nazionale equo rispetto al bilancio del carbonio globale residuo



2. Diritto umano all'accesso a un tribunale

- Diritto alla valutazione giuridica di presunte violazioni dei diritti dell'uomo anche nell'ambito di questioni climatiche (art. 6 CEDU)
- La Corte EDU ha un ruolo sussidiario, da qui il ruolo chiave dei tribunali nazionali, i quali devono badare a che gli obblighi formulati dalla CEDU siano rispettati.
- I tribunali svizzeri non hanno ottemperato a tale obbligo:
 - la constatazione del Tribunale federale secondo cui ci sarebbe ancora tempo non convince e poggia su una considerazione insufficiente delle scoperte scientifiche;
 - mancata valutazione dei reclami dell'associazione Anziane per il clima.

ATTUAZIONE

Meccanismi della CEDU e conseguenze politiche

Raphaël Mahaim

*Avvocato, dott. in diritto,
incaricato dei corsi presso UNIL ed HES-SO*

4.6.2024

*Assemblea generale dell'associazione Anziane per il clima
Berna*

I meccanismi della CEDU

Art. 46 Forza vincolante ed esecuzione delle sentenze

1. Le Alte Parti contraenti si impegnano a conformarsi alla sentenza definitiva della Corte per le controversie di cui sono parti.
2. La sentenza definitiva della Corte viene trasmessa al Comitato dei Ministri che ne controlla l'esecuzione.
3. Se il Comitato dei Ministri ritiene che il controllo dell'esecuzione di una sentenza definitiva sia ostacolato da una difficoltà d'interpretazione di tale sentenza, può adire la Corte affinché essa si pronunci su tale questione d'interpretazione. La decisione di adire la Corte è presa a maggioranza dei due terzi dei rappresentanti aventi diritto a sedere nel Comitato.
4. Se il Comitato dei Ministri ritiene che un'Alta Parte contraente rifiuti di conformarsi a una sentenza definitiva in una controversia di cui è parte, può, dopo aver ammonito detta Parte, deferire alla Corte, con decisione presa a maggioranza dei due terzi dei rappresentanti aventi diritto di sedere nel Comitato, la questione del rispetto da parte di tale Stato membro dell'obbligo di cui al paragrafo 1.
5. Se la Corte accerta una violazione del paragrafo 1, rinvia la causa al Comitato dei Ministri affinché esamini le misure da adottare. Se la Corte accerta che non vi è stata una violazione del paragrafo 1, rinvia la causa al Comitato dei Ministri, il quale dichiara concluso il suo esame.

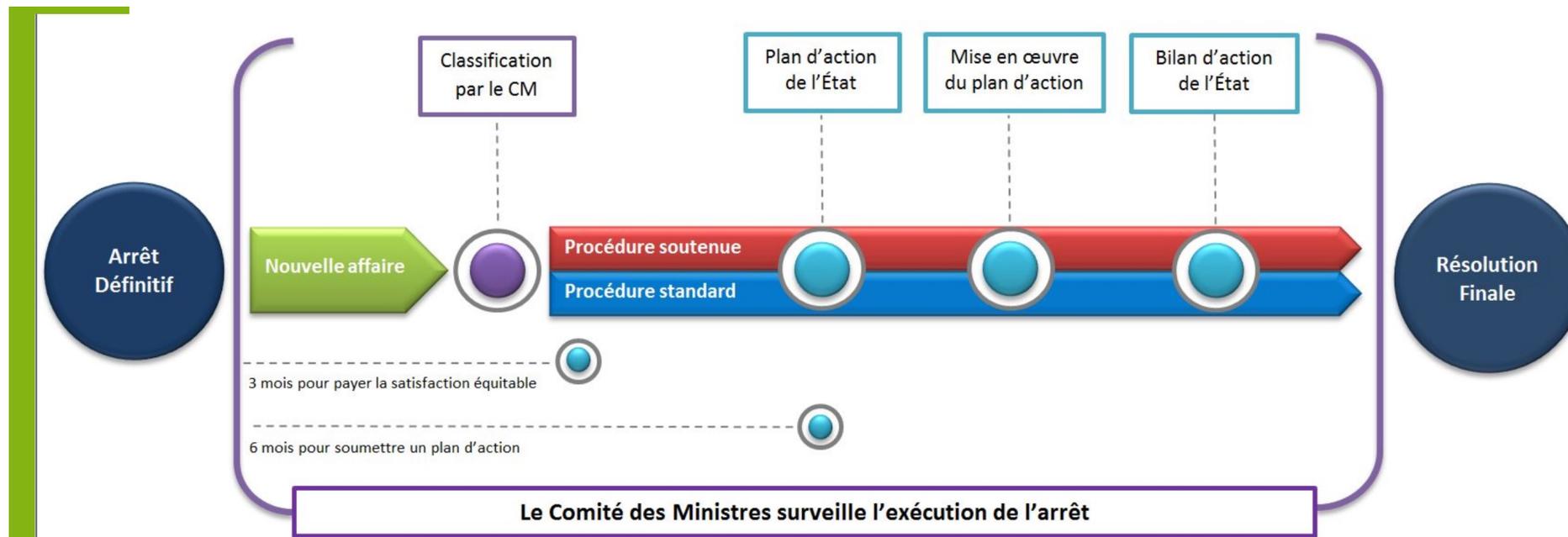
I meccanismi della CEDU

Portata delle sentenze della CEDU

- Sentenze di accertamento
- Sentenze giuridicamente vincolanti
- Margine di interpretazione degli Stati per le misure di attuazione

I meccanismi della CEDU

***Sorveglianza da parte del Comitato dei Ministri
(46 ministri degli affari esteri)***



I meccanismi della CEDU

Ruolo della Corte EDU

- Nuove violazioni non trattate nella sentenza
- Interpretazione della sentenza su richiesta del Comitato dei Ministri o delle parti (art. 79 regolamento Corte EDU)
- Mancato rispetto di una sentenza da parte di uno Stato (procedura particolare)

I meccanismi della CEDU

Mancato rispetto di una sentenza da parte di uno Stato (art. 46, cpv. 4 CEDU)

- Ammonimento
- Deferimento alla Corte EDU (sentenza di accertamento)
- Ritorno al Comitato dei Ministri
- Nessuna misura esecutiva forzata; misure «politiche» (risoluzioni del Comitato dei Ministri o dell'Assemblea; indagini del Segretariato generale; *ultima ratio*, sospensione dei diritti, risp. esclusione)

Le conseguenze politiche

Consiglio federale

- *Responsabilità primaria dell'attuazione della sentenza*
- *A oggi, nessuna presa di posizione pubblica (dichiarazioni in ordine sparso di alcuni membri)*
- *Piano d'azione al Comitato dei Ministri entro il mese di ottobre*
- *Rischio di un'attuazione minimalista*

Le conseguenze politiche

Bozza di dichiarazione del Parlamento

- ***Bozza del 21 maggio 2024 della CAG-S***

«Non c'è alcun motivo per dar seguito alla recente sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo (Corte EDU), gli sforzi precedentemente e attualmente profusi dalla Svizzera in materia di politica climatica soddisfano i requisiti in materia di diritti umani formulati nella sentenza.»

- ***Dibattito e voto in seno al Consiglio degli Stati il 5.6.2024***
- ***Due altre varianti in discussione***
- ***Consiglio nazionale: dibattito il 12.6.2024***

4. Sentenza con conseguenze politiche – qualcosa di straordinario?

- **Belilos** v. Switzerland, 1988
 - Violazione del diritto a un tribunale indipendente e neutrale nel campo del diritto penale
 - Vedi video su YouTube: «[Marlène contre la Suisse](#)»
- **Burghartz** v. Switzerland, 1994
 - Violazione del diritto alla vita privata e familiare e del divieto di discriminazione nel campo del diritto al nome causa disparità di trattamento tra uomo e donna
- **Howald Moor et al.** v. Switzerland, 2014
 - Violazione del diritto a un procedimento penale per le vittime dell'amianto causa sopraggiunta prescrizione
- **Beeler** v. Switzerland, 2022 (GC)
 - Violazione del diritto alla vita privata e familiare e del divieto di discriminazione causa disparità di trattamento tra vedove e vedovi

(Elenco quasi completo delle sentenze della Corte EDU contro la Svizzera: [humanrights.ch](https://www.humanrights.ch))



Domande?